

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 46 presentata da Sacco, inerente a *"Disagi causati dal continuo mancato rispetto delle prescrizioni da parte di COCIV nell'ambito del Piano Cave e relativo Piano del Traffico, AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 46.
Risponderà l'Assessore Tronzano.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

L'interrogazione è legata ai disagi causati dal continuo mancato rispetto delle prescrizioni da parte di COCIV nell'ambito del Piano cave e relativo Piano del traffico Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi.

Nell'ultimo aggiornamento del Piano di gestione dei materiali e del relativo Piano del traffico, presentato con nota del 23 agosto 2016 dal Consorzio COCIV, e integrato in seguito con gli aggiornamenti al Piano di gestione, approvato dalla Regione Piemonte con DGR e condizionato nella progettazione all'attuazione di una serie di prescrizioni impartite, si legge (riassumendo) che sono stati individuati dei percorsi provvisori in attesa che fossero ultimate le opere su cui avrebbero dovuto transitare i mezzi pesanti.

Il problema è che da alcuni mesi si verificano diverse violazioni al Piano del traffico appena citato da parte dei mezzi d'opera, in particolare delle betoniere, di competenza di COCIV. Quelle riscontrate dagli abitanti e dall'Amministrazione di Arquata Scrivia, rese note attraverso una segnalazione inviata il 12 settembre 2019 alla Regione Piemonte e altri, tra cui l'Osservatorio Ambientale del Terzo Valico, sono: transito nei centri abitati di Arquata, Rigorosa, Pietrabissara, Isola del Cantone; transito di mezzi con carico maggiore alle 30 tonnellate/viaggio e vuoti; transito dei mezzi h24; transito tutti i giorni compresi i festivi e mancanza del GPS sui mezzi (ad esempio, sulle betoniere non è previsto, pertanto è difficile da monitorare).

Nella nota dell'Amministrazione si legge che questa situazione, oltre a essere in palese violazione con la pianificazione e le prescrizioni, sta causando una serie di problematiche quali intasamento dei centri abitati, inquinamento acustico e atmosferico, rischio d'incidenti a causa del costante mancato rispetto dei limiti di velocità e dei comportamenti inappropriati degli autisti, usura e devastazione delle strade provinciali, usura delle strade comunali e perdite di carico. Questo lo dice l'Amministrazione comunale.

COCIV risponde a questa nota dicendo che, in sostanza, questo contesto (trasporto di calcestruzzo sulla SS 35 nel tratto comprensivo fra Arquata Scrivia e Fraconalto) è stato autorizzato dalla Prefettura di Alessandria.

Non si comprende la motivazione di queste deroghe. Non si comprende come mai i limiti di massa vigenti per il trasporto del calcestruzzo siano variati rispetto al Piano del traffico: o il nuovo limite è stato imposto dal concessionario dell'autostrada, e quindi c'è il rischio che l'autostrada non sia sicura per tutti i mezzi simili, oppure è stato fatto un grave errore in fase di redazione del piano del traffico, poiché non sono stati considerati i limiti normativi di trasporto del calcestruzzo su autostrada, perché una parte di questi mezzi doveva passare sull'autostrada in questione.

Inoltre, i costi della manutenzione delle strade, a causa di questo spostamento del percorso dei mezzi d'opera, sta creando dei danni sia a livello di asfalto sia a livello ambientale, di congestione del traffico. Tali costi dovranno essere affrontati dalle Amministrazioni che lamentano questi disagi.

Inoltre, le molteplici problematiche causate dai mezzi per la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova Terzo Valico, si sarebbero potute evitare se COCIV avesse ottemperato all'inderogabile prescrizione della Regione Piemonte di attuare le modalità del trasporto combinato ferro-gomma. Prescrizione vigente ancora oggi, che COCIV è tenuta a rispettare fino a prova contraria.

Quindi...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere Sacco, le ricordo che sono quattro minuti e mezzo e lei è a tre.

SACCO Sean

Ho finito.

Interrogo la Giunta per chiedere come si intenda agire per tutelare l'interesse pubblico e i cittadini, considerando il continuo mancato rispetto delle prescrizioni e del Piano del traffico da parte di COCIV.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sacco.

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, Assessore regionale

Grazie, Consigliere Sacco.

Inizio subito dandole alcune specificazioni di prescrizioni che la Regione assolutamente non ha modificato: i limiti di peso per il trasporto autostradale non sono variati, i costi per il ripristino delle strade sono a carico di COCIV com'è chiaramente indicato nella deliberazione del CIPE e sulla prescrizione per il trasporto combinato ferro-gomma - come lei giustamente sottolineava - e COCIV ha presentato un ricorso al TAR che non è ancora giunto a sentenza.

Pertanto, non possiamo che rispondere così. Dopodiché, è vero che il Comune di Arquata si è lamentato ed è arrivata una lettera di protesta da parte del Comune, in merito ai transiti di COCIV. È vero, come dice lei, che i percorsi prevalenti dovevano essere svolti in autostrada,

quindi oggettivamente la Regione sta prestando molta attenzione al tema, perché COCIV sta un po' debordando rispetto alle prescrizioni.

Rilevo, però, che la Provincia di Alessandria, che ha la Polizia provinciale, e i Comuni interessati che hanno la Polizia locale, sono quelli che, come prescritto dagli accordi, devono controllare questa situazione.

Noi siamo in attesa di capire come muoverci con Provincia e Comuni interessati per vedere se attendono alle richieste di seguire il traffico come prescritto dalla legge, dopodiché, nel caso in cui ci dovessero essere ulteriori situazioni difficili, vedremo se assurgere noi a compendiare, quindi fare un pochino da riassunto di tutta la situazione, in modo da poter arrivare a quello che giustamente chiede lei.

Su questo, ci stiamo impegnando e vedremo cosa succederà nel prossimo futuro, prestando, però, la massima attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Tronzano.

OMISSIS

(Alle ore 15.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.19)